

Incontriamoci a “Città Nuova”, la nostra città



IL SOCIO NASCOSTO

Effetti di un'intervista su *Città Nuova*

Il 20 agosto 2012 Oreste Paliotti, redattore della rivista *Città Nuova*, mi annuncia che desidera intervistarmi! Non poteva esserci giorno peggiore: il caldo eccessivo, la fatica appena affrontata per allestire una mostra della civiltà contadina, le gravissime condizioni di salute di mio fratello che sarebbe morto qualche giorno dopo, mi avevano prostrata. Ma come dire di no a Oreste? Ero convinta che quel giorno non sarebbe venuto fuori nulla di buono e l'ho voluto cancellare dalla mia mente e dal mio cuore. Grande è stata la mia sorpresa quando Oreste al telefono mi legge l'articolo che aveva preparato: mi ci ritrovavo pienamente. Quando è stato pubblicato sul secondo numero di febbraio

di quest'anno ho avuto un'altra bella sorpresa: tutti coloro che avevo nominato si sono ritrovati nella mia “storia” perché era anche la loro “storia”. Allora mi è venuta un’idea. Avevo appena concluso la campagna di rinnovo dei miei 80 abbonamenti e mi occorrevano copie della rivista con la mia esperienza per proporla ad altri. Ho preparato un elenco di 100 persone ed ho consegnato personalmente a ciascuno di loro il giornale invitandole a cercarsi l’articolo “a sorpresa” e a leggerlo. Dopo qualche giorno sono ripassata per ritirare il giornale. La gioia di chi aveva letto era sempre la stessa ed è stato facile per me proporre l’abbonamento per l’anno in corso scavalcando il problema economico: la quota del primo abbonamento l'avrei pagata io con i fondi raccolti appositamente attraverso sagre, mostre e mercatini. Dopo l’arrivo del primo numero del giornale sarei ripassata per consegnare loro una lattina per bibite vuota rivestita dalla scritta: “Il poco aggiunto al poco non è poco e a poco a poco un cumulo si fa e non è poco” e loro avrebbero avuto un anno di tempo per raccogliere i soldi per l’abbonamento del 2014. La proposta è stata accolta molto bene e sono arrivati così 20 nuovi abbonamenti. Ora il mio impegno è tenere vivi i rapporti di amicizia durante tutto l’anno e parlare degli articoli che possono interessare ciascun abbonato. Vedo la campagna abbonamenti come un’impresa dell’Economia di Comunione dove c’è il Socio nascosto che ti fa scoprire quelle opportunità che non ti aspetteresti. Da quando sono diventata anziana e ho sempre meno energie, ho ritrovato una nuova giovinezza.

Giò Mastrostefano - Teano (Caserta)